



CITTÀ DI VITTORIA
PROVINCIA DI RAGUSA

UFFICIO STAMPA

RASSEGNA STAMPA
MONOTEMATICA

PANTHER EUREKA

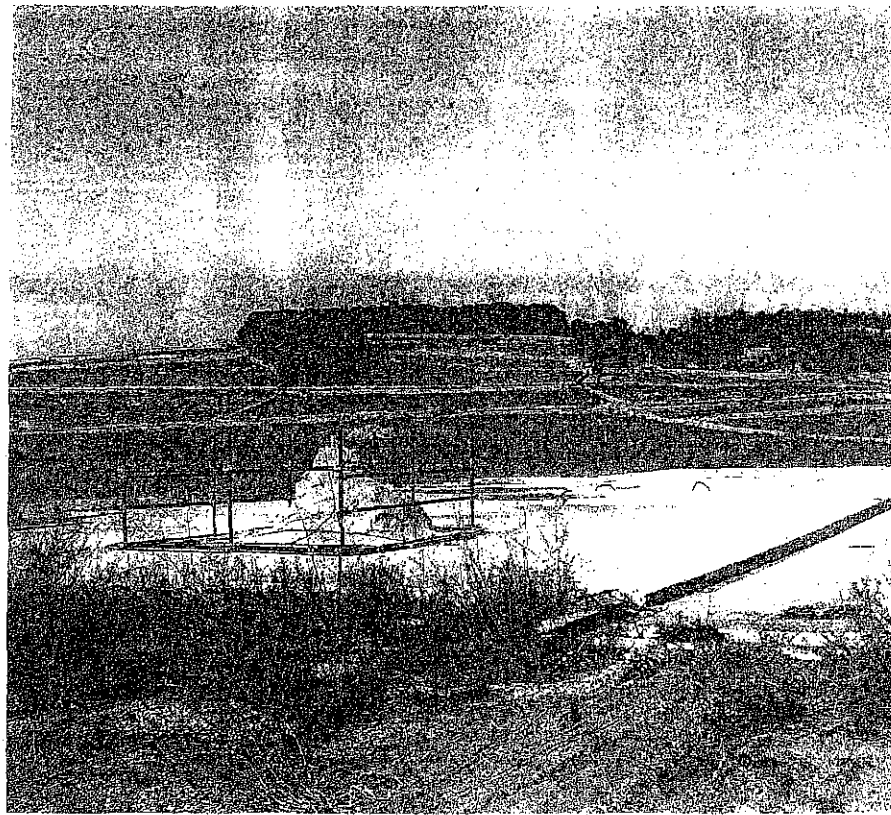
Copia per _____

Trivellazioni, si va verso la protesta

Vittoria. Il sindaco Giuseppe Nicosia ha dato mandato a due legali per l'impugnazione delle autorizzazioni

VITTORIA. "Sarà la battaglia dell'oro blu contro l'oro nero, così sporco e dannoso per la salute". In verità, sarà la battaglia del sindaco Giuseppe Nicosia, e di tutti quelli che vorranno lottare al suo fianco, contro la multinazionale che vuole perforare il sottosuolo nei pressi della sorgente di Sciannacaporale, la più antica e la più ricca sorgente acquifera che disseta il nostro territorio. Il primo cittadino lo aveva annunciato, qualche giorno fa "siamo pronti alla mobilitazione". Detto fatto. Nella Giunta di venerdì, infatti, ha dato mandato a due legali per l'impugnazione dei provvedimenti che autorizzano la Panther Eureka a trivellare il sottosuolo nei pressi della sorgente di acqua di Sciannacaporale. "Ho scritto al neopresidente della Regione Sicilia, Raffaele Lombardo - dichiara il primo cittadino - chiedendogli di inserire tra gli atti prioritari del suo governo la revoca del D.r.s. n.1040 del 20 novembre 2007, relativo al "giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni" per il progetto di perforazioni per la ricerca di idrocarburi nel territorio di Ragusa della società petrolifera Panther Eureka s.r.l. Vista la sua precedente posizione relativa alla vicenda del petrolchimico di Gela, che è in palese contraddizione con quanto sta avvenendo adesso a Vittoria ho chiesto al neo presidente Lombardo di essere vicino alla nostra città che rischia, da un giorno all'altro, di venire assetata da un utilizzo spregiudicato delle risorse del sottosuolo".

Ma Nicosia è andato oltre, ha chiesto la solidarietà e l'appoggio di tutti i parlamentari e i sindaci, compreso il sindaco di Noto, coinvolto mesi fa, in prima persona, nel caso delle trivellazioni nella Val di Noto. Vicenda che vide anche l'intervento di personaggi illustri del mondo della cultura quali lo scrittore Andrea Camilleri che scese in campo al fianco del sindaco di Noto. "A Camilleri -



Un pozzo per le trivellazioni in territorio ragusano

aggiunge - ho inviato una lettera chiedendogli di dare lo stesso sostegno alla nostra città che non rischia solo uno stravolgimento ambientale ma qualcosa di molto più grave come l'inquinamento della sua maggiore fonte di acqua o addirittura la perdita della falda di Sciannacaporale. Già nella giunta di venerdì, ho dato incarico a due legali per l'impugnazione del provvedimento che autorizza le trivellazioni". Della vicenda perforazione si sarebbe dovuto discute-

re martedì a palazzo di viale Del Fante, ma per l'assenza del sindaco di Ragusa Nello Di Pasquale la riunione è stata rinviata a data da destinarsi. Nicosia non demorde e annuncia ugualmente la chiara intenzione di avviare una protesta. "Annuncio già da ora - commenta - che, giorno 30 aprile, avvieremo una protesta forte con l'occupazione dei luoghi interessati alle trivellazioni, senza porre altri indugi".

GIOVANNA CASCOME

LA SICILIA

20 APR. 2008

PROSEGUE LA PROTESTA. Annuncio per il 30 aprile

Le trivellazioni petrolifere Il sindaco occuperà il sito

(*gm*) Gli americani della Pater Eureka, la società petrolifera texana che ha ottenuto diverse concessioni dalla Regione per la perforazione di aree del territorio ragusano alla scoperta di giacimenti petroliferi e di gas continua i suoi lavori in contrada Sciannacaporale, in territorio di Ragusa. Il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, ha annunciato l'occupazione per il 30 aprile dei pozzi della zona di contrada Sciannacaporale. Il Comune di Vittoria, in base ad un accordo che risale al 1929, ha ottenuto l'approvvigionamento dalla sorgente idrica che sorge nella contrada ragusana. Per Nicosia, l'attività di trivellazione della società americana, mette a rischio non solo la sicurezza della falda acquifera ma anche la sua stabilità. «Ho chiesto solidarietà e appoggio anche a tutti i parlamentari e ai sin-

daci, compreso il sindaco di Noto che è stato coinvolto mesi fa in prima persona nel caso delle trivellazioni nella Val di Noto. Allo scrittore Andrea Camilleri ho inviato una lettera chiedendogli di dare lo stesso sostegno alla nostra città che non rischia solo uno stravolgimento ambientale ma qualcosa di molto più grave come l'inquinamento della sua maggiore fonte di acqua o addirittura la perdita della falda di Sciannacaporale». Il Comune ha incaricato due avvocati di procedere all'impugnazione del decreto regionale. La riunione convocata in provincia per la prossima settimana, che doveva fare il punto con Provincia regionale e Comune di Ragusa è saltata e Nicosia ha preferito rompere gli indugi e non attendere ancora.

GIANNI MAROTTA

GIORNALE DI SICILIA

20 APR. 2008

21 APR. 2008

LA SICILIA

VITTORIA

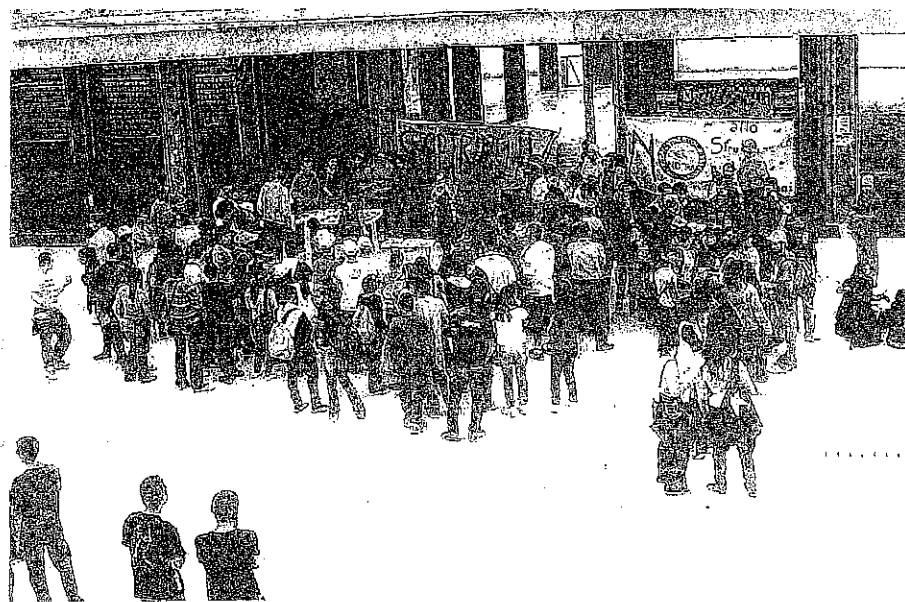
«Il presidente Lombardo blocca le trivellazioni»

VITTORIA. «I lavori della Panther Eureka srl per le trivellazioni gas-petrolifere proseguono purtroppo senza sosta in contrada Sciannacaporale non lontano dalla sorgente di acqua più antica e importante di tutto il territorio ipparino e della provincia di Ragusa. Temiamo fortemente per la "vita" della sorgente in quanto il rischio di alterazione dei fragili equilibri naturali del sottosuolo è elevato. Non vogliamo stravolgimenti dell'ambiente ibleo ed ipparino e la vocazione rurale e paesaggistica dei nostri luoghi non può essere in alcun modo condizionata dalla presenza delle trivellazioni». E' quanto affermano Peppe Cannella e Filippo Cavallo, consiglieri comunali de «La Sinistra-L'Arcobaleno».

«Le associazioni ambientaliste - aggiungono - stanno denunciando i pericoli delle perforazioni in questi luoghi. Il vecchio governo regionale di Totò

Cuffaro ha fatto ben poco per bloccare le trivellazioni in Sicilia sud-orientale e in Val di Noto: ci aspettiamo un'inversione di tendenza del nuovo governo regionale di centrodestra. Occorre bloccare le trivellazioni di Sciannacaporale e revocare i recenti atti di compatibilità ambientale che la Regione ha concesso non più di 5 mesi fa alla Panther Eureka srl. Il presidente Lombardo intervenga immediatamente».

Bene ha fatto il Sindaco Nicosia ad opporsi istituzionalmente alle trivellazioni di Sciannacaporale e a difendere la principale sorgente d'acqua che disseta il territorio di Vittoria. Non faremo mancare il nostro sostegno a questa lotta e auspichiamo anche una presa di posizione chiara ed univoca di tutti i gruppi del Consiglio comunale».



R. R.

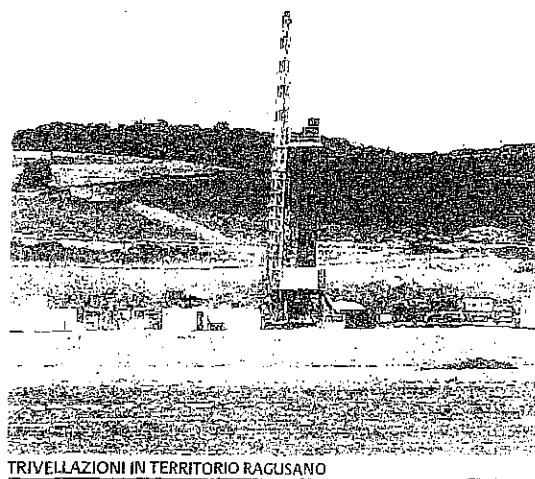
UNA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO LE TRIVELLAZIONI

LA SICILIA

22 APR. 2008

Trivellazioni, è mobilitazione

Fabio Nicosia (Pd) chiede la convocazione della Conferenza dei capigruppo Ap per discutere il problema



TRIVELLAZIONI IN TERRITORIO RAGUSANO

Se Parigi val bene una messa, la salute non vale quanto tutto l'oro "nero" del mondo. Si fa sempre più lunga la lista dei "no" alle perforazioni condotte dalla società petrolifera, la Panther Eureka, alla ricerca di gas e di idrocarburi in terra iblea e in particolare nei pressi della sorgente di Scianacapurale da cui per il 70 per cento dipende l'approvvigionamento idrico della città di Vittoria. Dopo la presa di posizione del sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia, che ha annunciato battaglia alla società petrolifera dando mandato a due legali di "impugnare" gli atti di esecuzione e con la solenne promessa di un sit in per il prossimo 30 aprile, e dopo il sostegno incassato dai consiglieri comunali Cannella e Cavallo di Sinistra-Arcobaleno, adesso a "muoversi" in salvaguardia della

giungere provinciale del Pd, Fabio Nicosia. Il rappresentante del partito di Veltroni chiede al presidente della Provincia e al presidente del Consiglio provinciale la convocazione di una conferenza dei capigruppo e in rapida successione dello stesso organo provinciale per una presa di posizione contro il decreto regionale del 20.11.07, uno degli ultimi pronunciamenti del defunto governo Cuffaro. Passata dunque la patata bollente al neo governatore Raffaele Lombardo e proprio a lui che Fabio Nicosia, confidando anche nel pieno sostegno del Consiglio provinciale, gira l'appello per la revoca del parere positivo reso. Del resto i motivi per farlo ci sono e, peraltro, di una certa consistenza. "Durante il vertice in prefettura - precisa Fabio Nicosia - i tecnici e gli esperti del Genio Civile hanno preso atto dei rischi reali

corsi dalla popolazione e dal territorio per gli effetti delle perforazioni. Non solo si parla di stravolgimento ambientale, che di per sé è un fatto grave, ma a ciò si aggiungono gli effetti collaterali derivanti dal probabile inquinamento delle falde acquifere, e dunque delle acque del sottosuolo, con il serio rischio di un aumento della mortalità tumorale come accaduto per Gela e Priolo". Le annunciate azioni di protesta contro le perforazioni della Panther Oil fanno così allargare il fronte di protesta partito dai sindaci e dalla gente del Val di Noto in difesa e salvaguardia di una terra consacrata dall'Unesco patrimonio dell'umanità. Adesso la difesa di un territorio in nome non solo della cultura, dell'arte e della storia di una civiltà, ma anche della salute di chi lo abita.

DANIELA CITINO

22 APR. 2008

Gazzetta del Sud

Vittoria No alle ricerche di gas nei pressi delle sorgenti

«Bloccate quella trivellazione»

Maria Teresa Gallo
VITTORIA

La decisione del sindaco Giuseppe Nicosia di occupare per il 30 aprile la sorgente di Sciannacaporale, come segno di protesta contro le trivellazioni in atto da parte della società «Panther Eureka», ha già trovato il pieno sostegno del deputato regionale Carmelo Incardona (Pdl) e dei consiglieri comunali Peppe Cannella e Filippo Cavallo (Sinistra Arcobaleno).

Si teme l'eventuale inquinamento delle falde acquifere che avrebbe conseguenze nefaste. Non a caso il sindaco Nicosia, oltre ad aver dato mandato ai legali di impugnare il provvedimento che autorizza le trivellazioni per le ricerche di gas e a invocare un autorevole intervento da parte dei parlamentari della provincia, ha anche scritto al neopresidente della regione Raffaele Lombardo.

Al neo presidente della Regione, che sulla vicenda del petrol-

chimico di Gela aveva assunto una posizione diametralmente opposta rispetto a quanto sta avvenendo a Vittoria, il sindaco Nicosia ha chiesto di «inserire come atto prioritario la revoca del decreto regionale relativo al giudizio di compatibilità ambientale positivo per prescrizione».

Un appello condiviso da destra (Carmelo Incardona) e da Sinistra mentre Fabio Nicosia (Pd) vuol coinvolgere, con una mozione, l'intero consiglio provinciale.

VITTORIA

Trivellazioni aumenta il fronte del no

VITTORIA. Le voci del "no" alle trivellazioni nella zona dell'ipparino si moltiplicano. Dopo la presa di posizione del sindaco, dando mandato a due legali di bloccare le procedure che autorizzano la perforazione del sottosuolo nei pressi di Sciannacaporale, delle associazioni ambientaliste e del gruppo consiliare del Pd alla Provincia, investendo il consiglio della problematica e chiedendo la convocazione di una conferenza per discutere dell'argomento, ecco farsi avanti il centro destra con l'on. Carmelo Incardona che appoggia in pieno la posizione del sindaco di avviare una battaglia contro "l'oro nero" e a favore della tutela del territorio.

Sulla stessa scia anche Giuseppe Cannella e Filippo Cavallo, consiglieri comunali della Sinistra-Arcobaleno secondo cui la messa in opera del programma di ricerca di gas della Panther Oil tra Ragusa e Comiso, non lontano dalla valle dell'Ippari, ci deve molto preoccupare in quanto potrebbe comportare rischi di inquinamento delle falde acquifere sotterranee.

«Chiediamo al sindaco di avvalersi di una consulenza specialistica per valutare il danno alle risorse idriche che potrebbe essere causato nell'area ipparina dalle perforazioni della Panther»

"I lavori di trivellazione - affermano - potrebbero inoltre avere un impatto negativo sulla circolazione delle acque sotterranee e condizionare pesantemente la sorgente di Sciannacaporale, risorsa importante d'acqua che disseta la città di Vittoria. I casi di sparizione, di forte indebolimento o di inquinamento di sorgenti d'acqua a seguito di lavori di trivellazioni gas-petrolifere non sono rari nella letteratura idrogeologica". Cannella e Cavallo si rivolgono direttamente al neo presidente della Regione, Raffaele Lombardo, affinché intervenga immediatamente bloccando le concessioni alla multinazionale. Nel frattempo fanno quadrato con il

primo cittadino Giuseppe Nicotria sostenendo le iniziative intraprese contro le trivellazioni nell'area ipparina. Per questo motivo chiedono al sindaco di intervenire in maniera incisiva al fine di porre fine allo scempio che si vuole commettere nel territorio ipparino: "Chiediamo al sindaco - continuano - di avvalersi di una consulenza specialistica per valutare il danno alle risorse idriche che potrebbe essere causato nell'area ipparina dalle perforazioni della Panther. Chiediamo che comunichi urgentemente in Consiglio comunale le iniziative istituzionali che sta portando avanti contro le trivellazioni e a difesa della sorgente di Sciannacaporale. Infine, di promuovere una mattinata di mobilitazione da tenersi presso i luoghi dove stanno avanzando i lavori della Panther, coinvolgendo le realtà sociali, culturali, politiche ed istituzionali cittadine e del territorio ibleo".

SCIANNACAPORALE. Digiacomò si assicura

Trivellazioni petrolifere Nuovo «no» di Incardona

(*gm*) Sul rischio di inquinamento per le trivellazioni petrolifere in contrada Sciannacaporale, in territorio di Ragusa dove c'è la sorgente d'acqua che approvvigiona l'abitato di Vittoria e dove la Panther Eureka, società petrolifera texana ha iniziato le perforazioni alla ricerca di petrolio, dopo il nulla osta della Regione, il sindaco di Vittoria raccoglie consensi bipartisan. Il deputato di An, Carmelo Incardona, concorda con la posizione del sindaco di Vittoria. «Il sito di Sciannacaporale - ha detto il deputato regionale - è forse il meno adatto a fare ricerche e perforazioni petrolifere. Fino a quando non saranno fatte approfondite indagini geologiche, mi schiero con il fronte

che chiede la sospensione delle perforazioni e, adoterò le opportune iniziative, nelle sedi competenti, a sostegno della posizione già espressa dal primo cittadino di Vittoria», ha concluso. Incardona, precisa che è favorevole all'estrazione di materie prime dal sottosuolo, all'istallazione di parchi eolici, pannelli fotovoltaici. Ma tutto ciò non può avvenire tralasciando il rispetto dell'ambiente e della salute pubblica. Anche il neodeputato del Partito Democratico, Giuseppe Digiacomò è al fianco di Nicosia. «Le trivellazioni della Panther Eureka potrebbero compromettere le falde acquifere che alimentano l'acquedotto vittoriese in percentuale cospicua».

23 APR. 2001

GIORNALE DI SICILIA

Vittoria La «Panther Eureka» rassicura sull'intervento in programma a Sciannacaporale

«Il pozzo a 2500 metri dalla sorgente, le falde non corrono alcun pericolo»

Domani la manifestazione di protesta, lunedì 28 convocato un tavolo tecnico

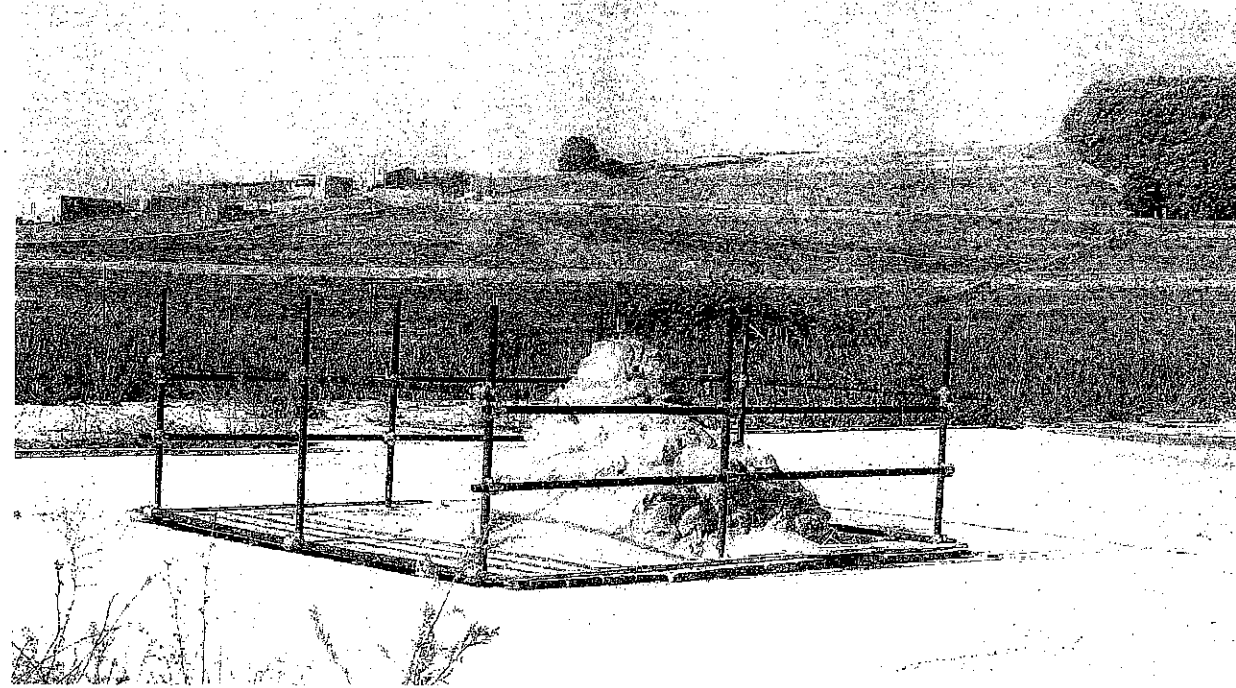
25 APR. 2008

Giuseppe La Lota
VITTORIA

A poche ore dalla protesta sul sito di Sciannacaporale e a tre giorni dal tavolo tecnico fra soggetti competenti, previsto per lunedì 28 aprile, la «Panther Eureka» rompe il silenzio e prende posizione ufficiale. Si rivolge al sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia, per ricordargli i vari passaggi che hanno avviato le perforazioni in contrada Serra Grande, territorio di Ragusa, a circa due chilometri dalla sorgente di Sciannacaporale, il pozzo che abbevera Vittoria. E che i vittoriosi si apprestano a difendere con la protesta eclatante ma civile.

«La Panther – si legge in una nota dell'ufficio stampa – pur comprendendo le preoccupazioni che può avere un sindaco di una città importante come Vittoria, fa presente che l'intero territorio, che va da Chiaramonte verso la sorgente Sciannacaporale, è stato oggetto, nel passato, di diversi sondaggi effettuati da molte imprese, italiane e straniere, alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi e non si è mai verificato alcun problema».

Come dire, il territorio non è vergine, è stato già perforato, perché tutto questo accanimento contro la «Panther»? Secondo la società statunitense, l'ultima perforazione in ordine di tempo è stata propria quella realizzata dalla «Panther», nel 2006. «Nessuno – ricorda la società – né a Vittoria né in altri posti, ha mai considerato questo intervento dannoso per le falde acquifere».



Una trivellazione della «Panther» in un sito non distante da quello di Sciannacaporale

Al sindaco Nicosia, che sostiene che i sondaggi si svolgono «nei pressi» della sorgente di Sciannacaporale, viene ribadito che «il pozzo che dovrebbe essere scavato si trova invece ad oltre 2 chilometri e mezzo, in linea d'aria, dalla suddetta sorgente e quindi in zona di assoluto rispetto della stessa».

Come già avevamo anticipato in un precedente dichiarazione dell'ingegnere Palmeri, la società afferma che «i sofisticati sistemi utilizzati, con tecnologia non inquinante che usa solo acqua potabile per le perforazioni,

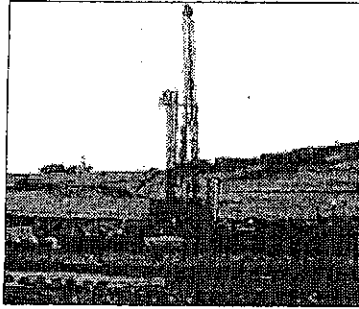
garantiscono al 100 per cento che sia nella fase della sperimentazione che, dopo, a giacimento individuato, non ci sarà nessun pericolo d'inquinamento e neanche, vista la precedente esperienza, di abbassamento della portata della sorgente».

La società immagina l'ipotesi della strumentalizzazione politica e auspica che il «sindaco Nicosia possa prendere parte, con animo diverso, al tavolo tecnico previsto per il prossimo 28 aprile al quale parteciperanno le massime autorità regionali del settore che vantano sia la com-

petenza che la conoscenza dei problemi acquisite intervenendo su tutto il territorio siciliano» e spera di non trovarsi di fronte all'ennesimo tentativo di riversare sulle ormai attestate iniziative ecocompatibili della Panther un malessere politico frutto di difficili scelte fatte nel passato».

Dall'altra parte, il fronte del «no» alle perforazioni è corposo e compatto. Lo vedremo all'opera domani. Anche l'Mpa di Vittoria (l'ex assessore regionale Interlandi ha firmato le autorizzazioni alla «Panther») è contro

le trivellazioni. In testa c'è Luigi D'Amato, presidente del Consiglio. A seguire hanno detto no il Pd, i deputati Carmelo Incardona, Roberto Ammatuna, Giuseppe Digiacomo, la Flai-Cgil, Impegno popolare, il Pro Scoglitti, Sinistra Arcobaleno, Italia Nostra e Legambiente. Un drappello di uomini e movimenti destinato a crescere. «Vittoria – afferma Giuseppe Nicosia – non può rimanere senz'acqua né può rischiare di vedere inquinata la falda acquifera più importante per il suo approvvigionamento».



La ditta texana risponde alle numerose polemiche dei giorni scorsi e spiega che le operazioni «si effettueranno a due chilometri dalle falde»

La Panther replica alle accuse: «Trivellazioni non pericolose»

(*fc*) Nessuna preoccupazione per i pozzi di Scianacaporale. Dopo settimane di polemiche, la Panther Eureka fa sentire la sua voce. La compagnia texana affida le sue considerazioni ad un comunicato diffuso nel pomeriggio di ieri: «I sondaggi non si svolgono nei pressi della sorgente di Scianacaporale. Il pozzo che dovrebbe essere scavato si trova in contrada Serra Grande, a Ragusa, a due chilometri e mezzo dalla sorgente e quindi in zona di rispetto. I sofisticati sistemi utilizzati, con tecnologia non inquinante, che usa solo acqua potabile, garantiscono al 100 per cento che non ci saranno pericoli di inquinamento. Inoltre, il territorio da Chiaramonte a Scianacaporale è stato oggetto, in passato, di diversi sondaggi effettuati da molte imprese, italiane e straniere, alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi e non si è mai verificato alcun problema. L'ultimo, in ordine di tempo, è quello realizzato dalla Panther, nel 2006, e nessuno, né a Vittoria, né in altri posti, lo ha mai considerato dannoso per le falde acquifere». La soluzione al contenzioso, comunque, potrà essere trovata all'insegna del dialogo. Il prossimo 28 aprile è in programma un tavolo tecnico «con le massime autorità regionali del settore. Auspichiamo che il sindaco possa partecipare, con animo diverso, a questa riunione». La Panther, poi, precisa di aver ottenuto «regolari autorizzazioni e concessioni e che si stanno svolgendo solo ricerche di fonti energetiche pulite, quindi gas e non "oro nero». Intanto, crescono le adesioni all'iniziativa di protesta annunciata dal sindaco per il 30 aprile. All'appello hanno risposto Impegno Popolare, la Flai-Cgil, il Comitato cittadino di Scoglitti, la Sinistra Arcobaleno, Italia

Nostra, Legambiente. Il consiglio comunale discuterà un ordine del giorno del Pd il 28 aprile. Ieri, intanto, i rappresentanti dell'Mpa hanno chiesto un intervento del governatore Lombardo per bloccare le trivellazioni. Ma il consigliere comunale Mario Mascolino precisa:

«Le ricerche di idrocarburi sono state autorizzate dall'accordo Stato-Regione di aprile 2001, durante il governo Prodi. In Sicilia, sono regolamentate dalla legge del 3 luglio 2000, approvata durante il governo Capodicasa. L'Mpa non è mai stata favorevole alle trivellazioni. Lo prova-

no i tanti contenziosi dell'assessore Interlandi su questa materia. Invece, la sinistra le ha sempre favorite. In Puglia, il presidente Nicky Vendola le ha permesse in gran numero, soprattutto nelle province di Bari e Foggia».

FRANCESCA CABIBBO

GIORNALE DI SICILIA

25 APR. 2008

TRIVELLAZIONI, REPLICA LA PANTHER

«Cerchiamo gas e non vicino alle sorgenti d'acqua»

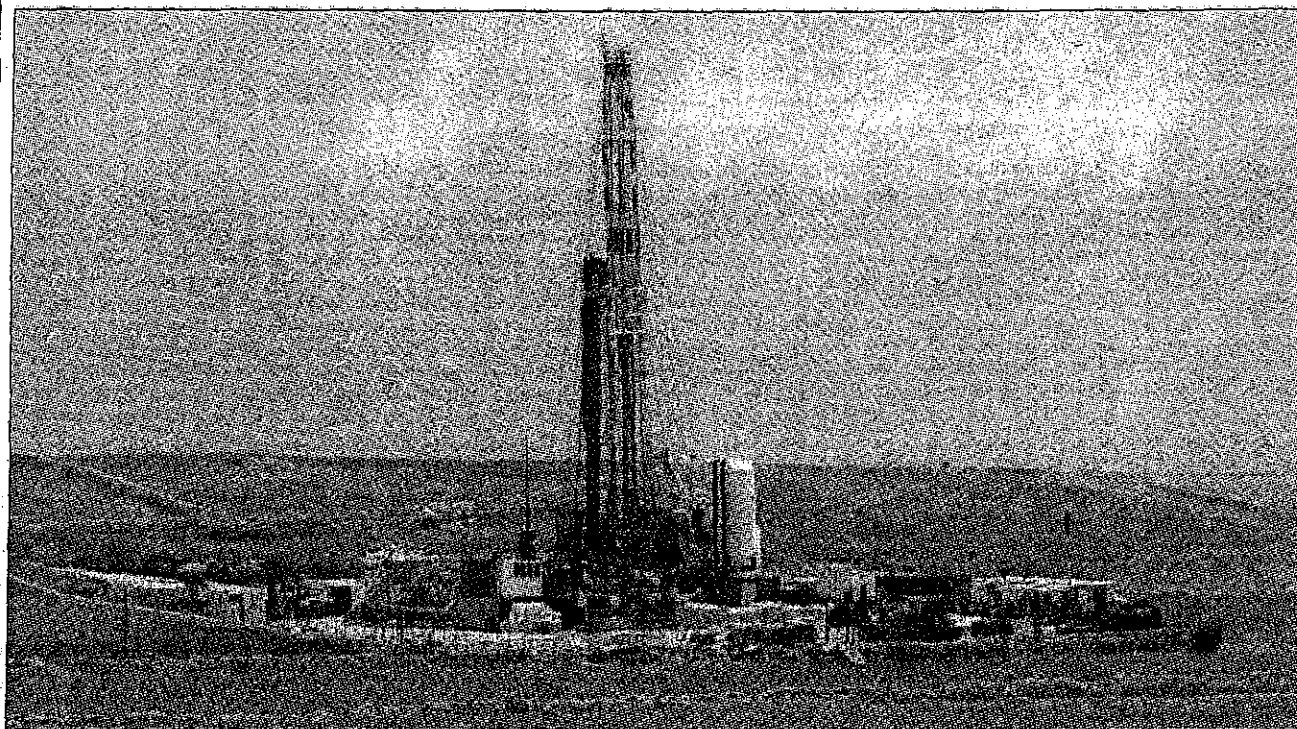
Non cercano "oro nero" ma gas e non lo fanno a ridosso delle sorgenti d'acqua. E' quanto chiarisce in una nota la Panther Eureka tentando di precisare la propria azione, dopo la protesta annunciata dal sindaco di Vittoria contro le ricerche previste sul territorio. In una nota la società texana chiarisce che le perforazioni si stanno realizzando nella contrada, in territorio di Ragusa, denominata Serra Grande, mentre "l'intero territorio, che va da Chiamonte verso la sorgente Scianacaporale, è stato oggetto, nel passato, di diversi sondaggi effettuati da molte imprese, italiane e straniere, alla ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi e

non si è mai verificato alcun problema. L'ultimo in ordine di tempo è stato proprio quello realizzato dalla Panther, nel 2006, e nessuno ha mai considerato questo intervento dannoso per le falde acquifere". La Panther smentisce possibili inquinamenti. "Il sindaco Nicosia afferma, erroneamente, che i sondaggi della Panther si svolgono nei pressi della sorgente di Scianacaporale. Il pozzo che dovrebbe essere scavato si trova invece ad oltre 2 chilometri e mezzo, in linea d'aria, dalla sorgente e quindi in zona di assoluto rispetto della stessa. Inoltre viene utilizzata una tecnologia non inquinante che prevede l'uso di acqua potabile sia

nella fase della sperimentazione che, dopo, a giacimento individuato. E dunque non ci sarà nessun pericolo d'inquinamento e neanche, vista la precedente esperienza, di abbassamento della portata della sorgente". Nel ricordare che la società è munita delle autorizzazioni e che si sta cercando gas e non petrolio, viene auspicato che ci si possa confrontare fattivamente, il prossimo 28 aprile, durante il tavolo tecnico che è stato già convocato alla presenza delle massime autorità regionali del settore che vantano sia l'autorità che la conoscenza dei problemi".

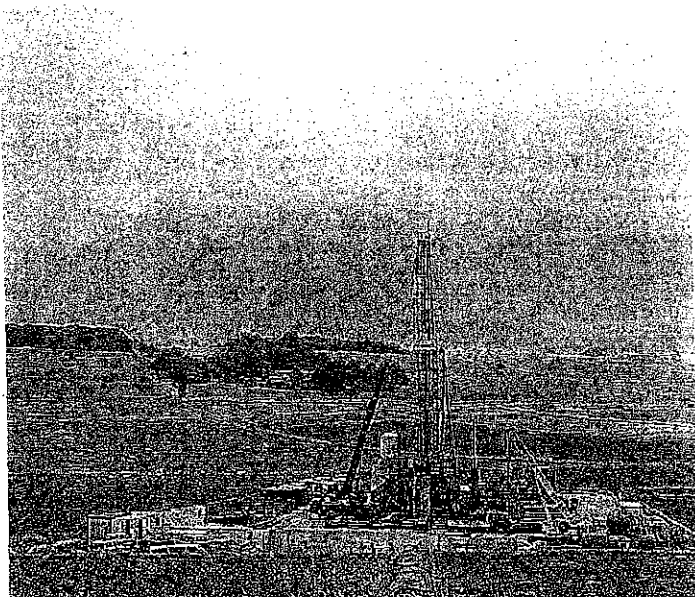
M. B.

Vittoria, il sindaco paladino contro le trivellazioni



VITTORIA. Il sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia, dopo avere impugnato l'autorizzazione alla Panter Eureka a trivellare il sottosuolo nei pressi della più importante sorgente idrica del territorio, in contrada Sciannacaporale (nella foto), annuncia proteste eclatanti. Nel corso di una conferenza stampa in programma oggi alle 12, proprio nel luogo in cui sono

previste le trivellazioni il primo cittadino illustrerà le iniziative dell'amministrazione. «Non vogliamo che la nostra acqua venga inquinata dall'estrazione di idrocarburi e che ci succeda come a Gela dove la mortalità tumorale è giunta a livelli elevatissimi». Nicosia ha chiesto l'intervento del presidente della Regione Lombardo e dello scrittore Andrea Camilleri.



Una trivella della Panther Eureka

Trivellazioni Si riapre il caso "Panther" **Il sindaco di Vittoria pronto ad attuare proteste "eclatanti"**

VITTORIA. Il sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia, dopo avere impugnato l'autorizzazione alla Panther Eureka a trivellare il sottosuolo nei pressi della più importante sorgente idrica del territorio, in contrada Sciannacaporale, annuncia proteste eclatanti.

Nel corso di una conferenza stampa in programma oggi alle 12, proprio nel luogo in cui sono previste le trivellazioni e dove sono in corso i lavori da parte della Panther per impiantare le strutture, il primo cittadino illustrerà le iniziative dell'Amministrazione.

«Non vogliamo che la nostra acqua - afferma il sindaco - venga inquinata dall'estrazione di idrocarburi e che ci succeda come a Gela dove la mortalità tumorale è giunta a livelli elevatissimi».

Nicosia ha chiesto l'intervento del presidente della Regione Lombardo, appel-

landosi alla posizione da lui assunta di recente sulla vicenda del petrolchimico di Gela «con la quale - puntualizza il primo cittadino - è del tutto in contrasto il decreto della Regione Sicilia n. 1040 del 20 novembre 2007 del quale ho chiesto la revoca» avente ad oggetto, appunto, «il giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni» sulle trivellazioni in questione.

Nicosia ha inviato infine una lettera allo scrittore siciliano Andrea Camilleri per chiedere un suo nuovo intervento sulla vicenda.

Camilleri aveva chiesto pubblicamente che fosse «revocata in modo irreversibile quella contestata concessione» e «resa impossibile ogni ulteriore iniziativa che possa in futuro violentare e distruggere in ogni parte d'Italia i nostri piccoli e splendidi paradisi».

26 APR. 2008

LA SICILIA

26 APR. 2008

OGGI SIT IN DI PROTESTA

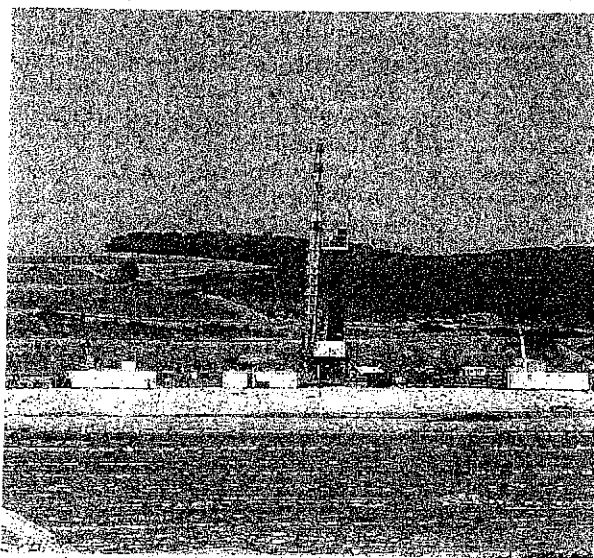
Il sindaco di Vittoria non vuole le trivelle

VITTORIA. Il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, dopo avere impugnato l'autorizzazione alla Panter Eureka a trivellare il sottosuolo nei pressi della più importante sorgente idrica del territorio, in contrada Sciannacaporale, annuncia proteste eclatanti. Durante una conferenza stampa in programma oggi, proprio nel luogo in cui sono previste le trivellazioni e dove sono in corso i lavori da parte della Panter, il primo cittadino illustrerà le iniziative dell'amministrazione. «Non vogliamo che la nostra acqua - afferma il sindaco - venga inquinata dall'estrazione di idrocarburi e che ci succeda come a Gela dove la mortalità tumorale è giunta a livelli elevatissimi». Nicosia ha chiesto l'intervento del presidente della Regione Lombardo, appellandosi alla posizione da lui assunta di recente sulla vicenda del petrolchimico di Gela «con la quale - puntualizza il primo cittadino - è del tutto in contrasto il decreto della Regione Sicilia n. 1040 del 20 novembre 2007 del quale ho chiesto la revoca» avente ad oggetto, appunto, «il giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni sulle trivellazioni in questione».

Vittoria

Ricerche idrocarburi contestate

Oggi il sindaco Giuseppe Nicosia terrà una conferenza stampa per illustrare la protesta del 30 aprile



TRIVELLAZIONI NEL TERRITORIO RAGUSANO

Si riaccende il dibattito sulle ricerche di idrocarburi in provincia di Ragusa, nonostante le rassicurazioni fornite dalla Panther Eureka attraverso una nota diffusa nelle ultime ore che ribadisce la bontà delle ricerche effettuate anche nei pressi del Comune di Vittoria. Ma dalla comunità ipparina continua ad arrivare un secco no alle perforazioni a Sciannacapurale. Continuano ad arrivare, a palazzo Iacono, sede del Comune di Vittoria, le adesioni alla manifestazione indetta dall'Amministrazione comunale per il prossimo 30 aprile, allo scopo di sospendere le perforazioni della Panther Eureka nei pressi della sorgente di Sciannacapurale.

Dopo le adesioni manifestate nei giorni scorsi da amministratori locali, parlamentari, rappresentanti delle associazioni e del mondo della scuola, al-

l'appello lanciato dal sindaco, Giuseppe Nicosia, hanno risposto nelle ultime ore il Partito Democratico di Vittoria e quello provinciale, il presidente del consiglio comunale, Luigi D'Amato. Proprio il vertice dell'organismo consiliare ha annunciato di aver convocato per lunedì 28 aprile, un'apposita seduta del Consiglio comunale che servirà a discutere ed analizzare la vicenda dopo l'allarme lanciato nei giorni scorsi. Sarà naturalmente l'occasione per aprire un dibattito e per esaminare la mozione che è stata presentata dal gruppo consiliare del Partito Democratico che mira, per l'appunto, a stoppare ogni possibile ricerca. Alla manifestazione di protesta hanno aderito anche il movimento Impegno Popolare, la Flai-Cgil, il Comitato cittadino Scoglitti, la Sinistra l'Arcobaleno, Italia Nostra, Legambiente. E da parte del

primo cittadino vittoriese non viene nascosta una certa soddisfazione che nasce dal vedere, attorno alla sua posizione, numerosi consensi. "Sono lieto di poter contare sul sostegno del mondo politico, di quello sindacale e delle associazioni ambientaliste - ha dichiarato il primo cittadino -. La battaglia intrapresa è di vitale importanza per la salute del nostro territorio, che qualcuno vuole mettere a repentaglio". Ed intanto proprio questa mattina il sindaco Nicosia terrà, presso l'area dove si intendono portare avanti le perforazioni, una conferenza stampa. L'appuntamento è previsto per oggi alle 11,30. "Saremo sul posto - dice Nicosia - e daremo contezza delle adesioni sin qui raccolte e illustreremo la grande manifestazione in programma per giorno 30".

MICHELE BARBAGALLO

IERI LA PROTESTA DEL SINDACO

Vittoria, il Tar sospende le trivellazioni

VITTORIA. «Usciremo anche gli artigiani per difendere la nostra acqua. Oggi è toccato a Vittoria domani toccherà ad un altro comune».

La voce si è levata dalla zona di contrada Grande, il fazzoletto di terra dove la multinazionale texana, la Phanter Eureka, ha iniziato a perforare il suolo per la ricerca di gas, a circa due chilometri dalla sorgente di Sciannacaparole. Sito dove il sindaco Giuseppe Nicosia ha voluto riunire la stampa locale, politici di colore diverso e la società civile, oltre alla giunta al completo. Una conferenza per rivendicare un diritto all'acqua contro ogni sorta di intervento che rischi di danneggiarla.

Intanto il fronte del "no" alle trivellazioni cresce, la battaglia del

*Il decreto
sarà ora
discusso l'8
maggio. La
Panther Oil:
«Faremo
ricorso»*

sindaco Giuseppe Nicosia procede a vele spiegate. Ma c'è di più, venerdì scorso (24 aprile) il Tar di Catania ha notificato la sospensione delle perforazioni nel fazzoletto di terra di contrada Grande. A firmare la sospensione il presidente della I Sezione, il dottor Zingales, che ha emanato un «decreto in audite altera parte», cioè senza aver ascoltato l'altra parte, ma solo sulla base dei documenti che i legali del Comune, Giurdanella e Bruno, hanno presentato. Tale decreto sarà valido fino all'8 maggio, data in cui la sospensiva sarà discussa.

«Alla base della sospensiva - spiega l'avvocato Bruno - il mancato coinvolgimento e parere del Comune di Vittoria, nonostante la sorgente ricada in territorio di perti-

nenza del comune. Il mancato parere del Genio civile e dell'Aus».

La battaglia si prospetta lunga e difficile, nonostante, i primi esiti positivi. A pensarla così è proprio il primo cittadino che è disposto anche a fare le barricate per impedire alla Phanter di commettere un grave danno al territorio e soprattutto alla salute dei vittoriesi, tenuto conto che la sorgente di Sciannacaparole costituisce circa il 70% delle risorse idriche. «Sono a favore dell'innovazione - asserisce il sindaco - e so che la ricerca del gas è meno invasiva delle altre, ma non ci sto se queste deve avere come conseguenza l'inquinamento delle falde acquifere, con gravi ricadute sulla salute dei cittadini, e deve portare all'esaurimento della sorgente stes-

sa. Nonostante la sospensiva noi, mercoledì 30 aprile, saremo nuovamente qui a protestare, se è necessario metteremo le tende».

Dal loro canto i responsabili della Panther annunciano ricorso. «Ritenendo che siano scaduti tutti i termini per poter fermare, nel rispetto della legge, l'attività della Panther, si fa presente che la società ricorrerà, qualora ce ne fosse bisogno, in ogni sede amministrativa al fine di tutelare i propri interessi, ora più che mai legittimi - motivano - riservandosi di richiedere il giusto risarcimento a coloro che, seppure in buona fede, utilizzano false informazioni per creare ingiustificati allarmismi nella popolazione».

GIOVANNA CASCONI

«Falde acquifere in pericolo»

No alle trivellazioni. Compatta la protesta di quanti hanno partecipato alla conferenza di Nicosia



LA CONFERENZA STAMPA DEL SINDACO GIUSEPPE NICOSIA

Tutti quanti sono pronti alla mobilitazione pur di mettere fine ai lavori di trivellazione della Phanter Eureka, i cui danni per il territorio e la salute della popolazione non è possibile quantificabili. Ieri mattina un folto pubblico ha assistito alla conferenza stampa che si è svolta nei pressi della sorgente di Sciannacaporale: c'erano i deputati regionali del Pd, Ammatuna e Digiacomo, c'era tutta la giunta, i consiglieri e gente comune. Tutti quanti hanno potuto sentire con le proprie orecchie la notizia della sospensione dei lavori da parte del Tar. Le reazioni, in positivo, non si sono fatte attendere, seppur con qualche appunto. Tra queste quelle dei consiglieri Giuseppe Cannella e Filippo Cavallo de La Sinistra Arcobaleno che sottolineano alcuni passaggi importanti. "Abbiamo appreso che il Tar ha emesso un provvedimento che blocca le

perforazioni dell'area di Sciannacaporale - commentano - E' stato riconosciuto che i lavori di trivellazione potrebbero avere un impatto negativo sulla circolazione delle acque sotterranee e condizionare pesantemente la sorgente di Sciannacaporale, risorsa importante d'acqua che disseta la Città di Vittoria. Il Tar è intervenuto e il sindaco ha incassato un buon risultato. Rimangono però tutte in piedi le gravi responsabilità politiche del vecchio governo di centrodestra Cuffaro e dell'assessore Regionale al Territorio dell'Mpa, Interlandi che non più di 5 mesi fa nulla hanno fatto per impedire le trivellazioni". Pertanto per il gruppo consiliare di Sinistra Arcobaleno urge che il neopresidente della Regione Raffaele Lombardo intervenga immediatamente bloccando le concessioni alla Panther con un provvedimento finalmente chia-

ro ed efficace. Intanto fanno sapere che continueranno a sostenere le iniziative del sindaco Nicosia contro le trivellazioni nell'area ipparina e per questo saranno presenti alla mobilitazione che si terrà mercoledì nella zona soggetta alle perforazioni. A fianco dell'amministrazione comunale anche il coordinamento cittadino di Forza Italia con Riccardo Terranova, presente alla conferenza di ieri. "Il responsabilità che questo partito ha sempre dimostrato di possedere quando si è trattato di privilegiare il bene della Città di Vittoria - asserisce Terranova - e le motivazioni condivise ci hanno portato a scendere a fianco dell'Amministrazione comunale nella lotta contro le trivellazioni". Tante le adesioni alla mobilitazione di mercoledì: dalla città ai partiti, ai movimenti, alle associazioni.

GIOVANNA CASONE

Nicosia:
«Sono a favore dell'innovazione e so che la ricerca del gas è meno invasiva delle altre, ma non ci sto se questo deve avere come effetto l'inquinamento delle falde»



Ieri la conferenza stampa del sindaco Nicosia a Sciannacaporale mentre per domani è in programma un secondo incontro dove le istituzioni preposte, Genio civile ed Arpa, dovranno esprimere il loro parere dinanzi alla Panther Eureka

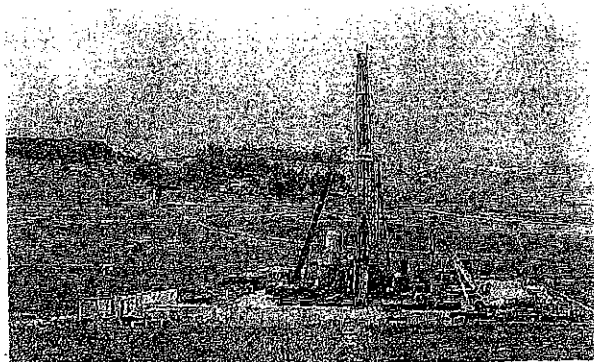
La paura delle trivelle

Ambiente. Cresce il fronte del no alle trivellazioni nell'area di Sciannacaporale
I presupposti. La battaglia si prospetta difficile, nonostante i primi esiti positivi

Riecheggiano gli echi del no alle perforazioni nel versante ipparino, nella zona della sorgente di Sciannacaporale. Tutti pronti alla mobilitazione pur di mettere fine ai lavori di trivellazione della Panther Eureka, i cui danni per il territorio e la salute non è possibile quantificare. Ieri mattina la conferenza stampa che si è svolta nei pressi della sorgente di Sciannacaporale: c'erano i deputati regionali del Pd, Ammatuna e Digiacomò, la Giunta, i consiglieri e gente comune.

LA SICILIA

27 APR. 2008



Ragusa Annunciate iniziative legali **I texani dicono basta** **«Il tempo dei ricorsi** **è ormai scaduto»**

RAGUSA. Anche la Panther Eureka impugna la carta bollata. Perché, spiega la società texana con sede a Ragusa, «sono scaduti tutti i termini per poter fermare, nel rispetto della legge, l'attività della Panther». Così, «per tutelare i nostri interessi, ora più che mai legittimi», gli americani annunciano che ricorreranno in ogni sede amministrativa. Inoltre, si riservano «di richiedere il giusto risarcimento a coloro che, seppur in buona fede, utilizzano false informazioni per creare ingiustificati allarmismi nella popolazione».

Mai come oggi, la società americana ha usato toni così duri. Neppure nei giorni della forte polemica con Noto e della contrapposizione con l'allora governatore siciliano Totò Cuffaro. Adesso, evidentemente, ritengono che sia arrivato il momento di battere i pugni sul tavolo. E lo fanno spiegando che «le concessioni che ha Panther ha ottenuto hanno superato tutti i livelli di controllo con un iter durato, nel caso del sito di Serra Grande, nel territorio di Ragusa, oltre 12 mesi, durante i quali sono stati coinvolti tutti i gli organismi tecnici della Regione, che, con enorme attenzione, vi-

sta la delicatezza del caso, hanno esaminato sia i progetti che le condizioni del territorio».

I texani, poi, ricordano che «la Valutazione d'impatto ambientale è stata ottenuta nel mese di novembre dello scorso anno e da quella data nessun ente locale ha mai avanzato alcuna perplessità, proprio per l'assoluta qualità del progetto che, ripetiamo, non è inquinante, né reca pericolo per le falde acquifere, come tra l'altro impone il dispositivo della Regione». Per la Panther, «il sindaco di Vittoria, in tutti questi mesi, non ha detto una parola e solo ora, quando sono trascorsi tutti i termini legali entro i quali era possibile fare ogni tipo di ricorso, ha deciso di intervenire, senza neanche ascoltare i risultati della conferenza di servizio», che si svolgerà domani alla Provincia.

La presa di posizione di Nicotria viene letta non come «una lotta per la difesa dell'acqua», ma come «un vero e proprio attacco mediatico nei confronti delle aziende italiane e straniere che hanno deciso di investire in Sicilia per dare energia a un prezzo più basso e creare anche posti di lavoro per decine di milioni di euro». * (red)

Vittoria Ordinanza del presidente della prima sezione del Tribunale amministrativo di Catania

Il Tar blocca le trivelle della Panther

Nicosia: sono pronto a qualsiasi azione

Il sindaco critica il silenzio sulla vicenda della Provincia e del Comune di Ragusa

Giuseppe La Lota
VITTORIA

Il Tar di Catania, prima sezione, blocca le trivellazioni che la società americana Panther Eureka sta compiendo in territorio di Ragusa, a due Km. della sorgente di Sciannacaporale che fornisce il 70% del fabbisogno idrico alla città di Vittoria. «Un regalo per il giorno della celebrazione - esordisce il sindaco Nicosia - anche il Tar ha ravvisato il pericolo dell'inquinamento e dell'abbassamento delle falde acquifere ed ha bloccato immediatamente tutti gli atti della Panther».

Ieri mattina Nicosia s'è recato sul posto alla testa di una lunga carovana di macchine partite da palazzo Iacono e confortato dall'intero arco costituzionale. Dal Pd al Pdl, all'Mpa, alla Sinistra Arcobaleno, ai Verdi, agli ambientalisti, non c'è stata una sola voce che non abbia dato sostegno e vigore all'azione del sindaco in questa battaglia appena intrapresa per scongiurare il pericolo che dalle trivellazioni cerca gas a 2 mila metri di profondità, si possano inquinare o essiccare le falde acquifere che dissetano Vittoria e che si trovano a circa 400 metri dal sottosuolo.

C'erano tutti nel cuore degli Iblei, sul magnifico posto dove la Panther ha costruito una sorta di piattaforma di cemento armato in mezzo al polmone verde e muretti a secco che nobilitano i monti Iblei. Consiglieri comunali, assessori, gli ex sindaci Ubaldo Balloni, Francesco Aiello, Paolo Monello e Enzo Cilia, sindacalisti, i deputati Giuseppe Digiacomo, Roberto Ammatuna e Carmelo Incardona.



L'area in cui la Panther Eureka deve effettuare la seconda fase delle ricerche di gas

Un scudo umano «pronto a tirare fuori gli artigli - ha detto Nicosia - per difendere il sito, il territorio e l'acqua».

L'iter burocratico-giudiziario, comunque, non si ferma. Domani ci sarà la tanto attesa conferenza di servizio con le istituzioni competenti e il 30 aprile si svolgerà la manifestazione civile per tenere alta l'attenzione sul caso. Ma per i legali, adesso, è gran lavoro. I difensori del Comune, gli avvocati Angela Bruno e Carmelo Giurdanella sono alle prese con la carta bollata. Hanno incassato il primo successo giudiziario con il decre-

to presidenziale emesso dal Tar (inaudita altera parte), con il quale ferma i lavori perché non «è stata ascoltata l'altra parte», ossia Genio Civile. Arpa e Asl, che a livello informale hanno detto che non si sentono di escludere «che esista veramente il pericolo inventato dall'amministrazione comunale, cioè che s'inquinì l'acqua portata del fabbisogno».

Giuseppe Nicosia ha ringraziato tutti, ma non ha lesinato qualche stoccata alla Provincia e a Ragusa (proprietario del sito dove insiste il pozzo che negli anni '80

Francesco Aiello con la verve sanguigna e battagliera che tutti gli riconoscono riuscì ad accaparrarsi per risolvere il problema idrico della città). «Mi dispiace che gli altri comuni non stanno qui a difendere la posizione di Vittoria - ha detto il sindaco - oggi tocca a noi, domani toccherà ad altri. Non scherziamo con l'acqua. Se una cosa del genere dovessero proporla in territorio di Vittoria, dove non c'è pericolo del genere, sarei pronto a confrontarmi serenamente con tutti. Qui no, non posso mettere a rischio l'emungimento di 80 litri di acqua al secon-

do per la mia città».

E ora? Pane quotidiano per gli avvocati, perché come ha spiegato il legale Angela Bruno, la Panther potrebbe rivolgersi al Cga. Ma fino all'8 maggio è difficile che accada qualcosa. Il Cga potrebbe confermare o no il decreto del Tar, decisione dalla quale dipende la fine o l'inizio delle ostilità del comune di Vittoria. «Sono pronto a tutto, a piazzare una tenda e non muovermi più da questo posto fino a quando la Panther non smantelli i suoi attrezzi da lavoro», ha concluso un sindaco piuttosto deciso a rispettare la promessa.



Il sindaco Giuseppe Nicosia

CONCESSA LA SOSPENSIVA. Il sindaco contro le ricerche a Sciannacaporale: «La Panther Oil rinunci. Il gas è importante ma la nostra acqua lo è di più»

Stop del Tar alle perforazioni Nicosia: «Salvare il territorio»

(*fc*) Sciannacaporale, dal Tar arriva l'alt alle perforazioni della Panther Eureka. Lo scorso 24 aprile, il presidente della prima sezione del Tribunale amministrativo di Catania, Vincenzo Zingales, ha emesso il decreto di sospensione "inaudita altera parte" (cioè, senza contraddittorio), di fatto intimando alla società petrolifera texana di non dare avvio ai lavori. Secondo il giudice amministrativo, le motivazioni addotte dal Comune di Vittoria, che ha presentato ricorso contro la Regione Sicilia e contro la Panther Eureka per l'annullamento delle autorizzazioni rilasciate da Regione, Provincia e Comune di Ragusa, sono assistite dal "fumus boni iuris": in altre parole, il Tar ha riconosciuto sussistente il grave ed imminente pericolo di inquinamento delle falde idriche, e ha sospeso tutti i provvedimenti e gli atti impugnati.

La vicenda dovrà essere esaminata in maniera più approfondita nel corso di un'udienza collegiale del tribunale, già fissata per il prossimo 8 maggio. Ma intanto, il Comune ha incassato una prima, importante vittoria nella battaglia contro la Panther Eureka, che durante la riunione recentemente tenutasi in Prefettura aveva detto chiaramente che di sospensione delle perforazioni non voleva neanche sentir parlare.

Il prossimo capitolo della storia verrà scritto lunedì 28 aprile, quando Comune e società petrolifera torneranno ad incontrarsi alla Provincia regionale di Ragusa. «Speriamo che questa volta i pareri di Arpa e Genio civile, che hanno manifestato forti preoccupazioni per il rischio di abbassamento e di inquinamento delle falde, vengano verbalizzati - ha dichiarato il sindaco, Giuseppe Nicosia, che ieri mattina ha tenuto un'affollatissima conferenza stampa nel luogo in cui la Panther Eu-

reka ha già realizzato il basamento per le trivellazioni - Intanto, abbiamo la sospensiva del Tar, che rappresenta per noi un atto importantissimo. Se questo non dovesse bastare, faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità, compreso accamparci qui sul sito, a partire da merco-

ledi 30, per impedire che la città di Vittoria venga assetata. Perché non se le fanno in America, queste ricerche? Il gas è importante? Certo, ma l'acqua lo è molto di più».

All'appello di Nicosia, ieri, hanno risposto in tanti: c'erano i parlamentari Digia-

como e Ammatuna, i consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, gli ambientalisti, alcuni ex sindaci, tra i quali Francesco Aiello, Ubaldo Balloni ed Enzo Cilia. Tutti insieme, almeno per una volta, perché in ballo c'è l'acqua di Vittoria.

FRANCESCA CABIBBO

GIORNALE DI SICILIA



Il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia

I giudici amministrativi di Catania hanno accolto la richiesta del sindaco, Giuseppe Nicosia. I lavori inquinerebbero una sorgente idrica. Replica la «Panther Eureka»: nessun rischio, il pozzo è lontano

Il Tar concede la sospensiva al Comune Vittoria, stop alle ricerche di gas metano

RAGUSA. (*giad*) Il Tar di Catania concede la sospensiva alle perforazioni della società texana Panther Eureka, finalizzate alla ricerca di gas metano nei pressi della sorgente Sciannacaporale che fornisce buona parte dell'approvvigionamento idrico alla città di Vittoria. Uno «stop» all'avvio dei lavori che la stessa amministrazione comunale ha ottenuto presentando ricorso al Tribunale amministrativo contro la Regione e la Panther Eureka chiedendo l'annullamento degli atti autorizzativi emessi da tutti gli enti interessati. «Intanto abbiamo la sospensiva del Tar che ha riconosciuto sussistente il rischio di inquinamento delle falde idriche - ha dichiarato ieri mattina il primo cittadino di Vittoria, Giuseppe Nicosia -, ma se questo non dovesse bastare siamo pronti a fare tutto quanto sta nelle nostre possibilità, compreso accamparci nei pressi della sorgente per impedire che a Vittoria manchi l'acqua. Perché non le fanno in America queste ricerche? Il gas è importante, certo, ma l'acqua lo è molto di più».

A nulla sono valse le rassicurazioni della stessa compagnia texana che in una nota ufficiale ha sottolineato che il territorio oggetto delle concessioni è stato interessato nel passato da diversi sondaggi effettuati da varie compagnie, italiane e straniere, per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi e la stessa Panther nel 2006 ha operato in quella zona «senza che nessuno sia a Vittoria, sia in altri posti abbia mai considerato questo intervento dannoso per le falde acquifere». Il pozzo si trova «ad oltre due chilometri e mezzo in linea d'aria dalla sorgente di Sciannacaporale, in una zona di assoluto rispetto, e dal punto di vista tecnico - precisa la compagnia - i sofisticati siste-

mi utilizzati, con tecnologia non inquinante che usa solo acqua potabile per le perforazioni, garantiscono al cento per cento che non ci sarà alcun pericolo di inquinamento o di abbassamento della portata della sorgente sia nella fase della sperimentazione, sia a giacimento individuato».

Domani alla Provincia regionale di Ragusa ci sarà una conferenza di servizio a

cui dovrebbero partecipare tutte le parti in causa. «Speriamo che questa volta i pareri di Arpa e Genio civile, che hanno manifestato forti preoccupazioni per il rischio di abbassamento e di inquinamento delle falde, vengano verbalizzati», ha aggiunto il sindaco di Vittoria che nella sua battaglia è stato affiancato dai parlamentari del Pd all'Ars, Roberto Ammatuna e Giuseppe Digiacomo oltre che da al-

cuni ex sindaci, Francesco Aiello, Ubaldo Balioni ed Enzo Cilia e dai consiglieri comunali di maggioranza ed opposizione. L'udienza di merito del Tar è già stata fissata per l'8 maggio e la Panther Eureka è pronta alla battaglia legale. L'ultimo atto, autorizzativo alla perforazione quello di valutazione di impatto ambientale, la compagnia lo ha ottenuto dalla Regione a novembre 2007. **GIADA DROCKER**

GIORNALE DI SICILIA

27 APR. 2008

Dopo la decisione dei giudici amministrativi di bloccare, per il momento, le ricerche petrolifere oggi si terrà il vertice fra le parti. La società texana attacca Nicosia che però incassa altri attestati di stima

Vittoria, trivellazioni sospese dal Tar Conferenza di servizio alla Provincia

VITTORIA. (*fc*) Trivellazioni a Sciannacaporale: un vertice, convocato per oggi alla Provincia, metterà finalmente uno di fronte all'altro tutti i soggetti interessati. Nel frattempo, il Comune di Vittoria ha ottenuto dal Tar un decreto di sospensione che permette all'amministrazione ipparina di guardare con più serenità al futuro. La sentenza di merito del Tribunale amministrativo è attesa per l'8 maggio. I tempi, dunque, saranno brevi. Poi si capirà se le trivellazioni potranno continuare, o meno, anche nella zona ritenuta troppo vicina ai pozzi di Sciannacaporale. La società texana ha ricordato che, per le trivellazioni, ci sono regolari «concessioni che hanno superato tutti i livelli di controllo, coinvolgendo tutti gli organismi tecnici della regione che hanno esaminato sia i progetti che le condizioni del territorio. La valutazione di impatto ambientale è stata ottenuta dall'assessorato regionale nel novembre scorso e nessun ente locale ha avanzato perplessità». Panther Eureka, però, non rinuncia a sferrare un attacco: «Il sindaco di Vittoria non ha detto una parola su questo problema e solo ora, quando sono trascorsi i termini per i ricorsi, interviene senza attendere i risul-

tati della conferenza di servizio. È un attacco mediatico verso aziende, italiane e straniere, che hanno deciso di investire in Sicilia per creare energia a prezzo più basso, posti di lavoro ed indotto per

decine di milioni di euro». Ma il sindaco incassa altri attestati di solidarietà, in maniera bi-partisan. Lo fa anche Fabrizio Comisi, di Forza Italia. «La falda di Sciannacaporale è la principale fonte di

approvvigionamento per Vittoria. Le trivellazioni rischiano di danneggiare la risorsa idrica. Chiediamo l'impegno della deputazione regionale per la tutela del diritto alla salute». **FRANCESCA CABIBBO**

GIORNALE DI SICILIA

IL SINDACO DI VITTORIA. Dopo la sentenza del Tar che blocca le trivellazioni, un appello alle forze dell'ordine

«Vigilate sull'interruzione dei lavori»

Giuseppe Nicosia chiede la revoca dei pareri favorevoli alla Panther

GIOVANNA CASCONI

VITTORIA. La battaglia si prospetta lunga e difficile, ma ciò che preoccupa, in verità, è l'esito di una vicenda che ha scosso gli animi di molte persone, seriamente preoccupate per la propria salute e per il futuro di un territorio deturpato dalla mano dell'uomo. La vicenda delle trivellazioni nella zona di contrada Grande, nei pressi della sorgente di Scannacaporale, si surriscalda, assume sempre più le sembianze di una guerra per così dire "all'ultimo sangue". Una battaglia che il sindaco Giuseppe Nicosia è deciso a combattere nel rispetto di un popolo che ha diritto di essere tutelato dal "nemico".

In questo caso il nemico è la Panther Eureka, la società texana che sta trivellando nella zona di contrada Grande (di pertinenza del Comune di Ragusa) e a due chilometri dalla sorgente di Scannacaporale (che ricade nel territorio di Vittoria). Per fare chiarezza sulla questione il sindaco, sabato mattina ha te-

«Se l'ordinanza non verrà rispettata denuncerò chi ha il dovere di vigilanza».

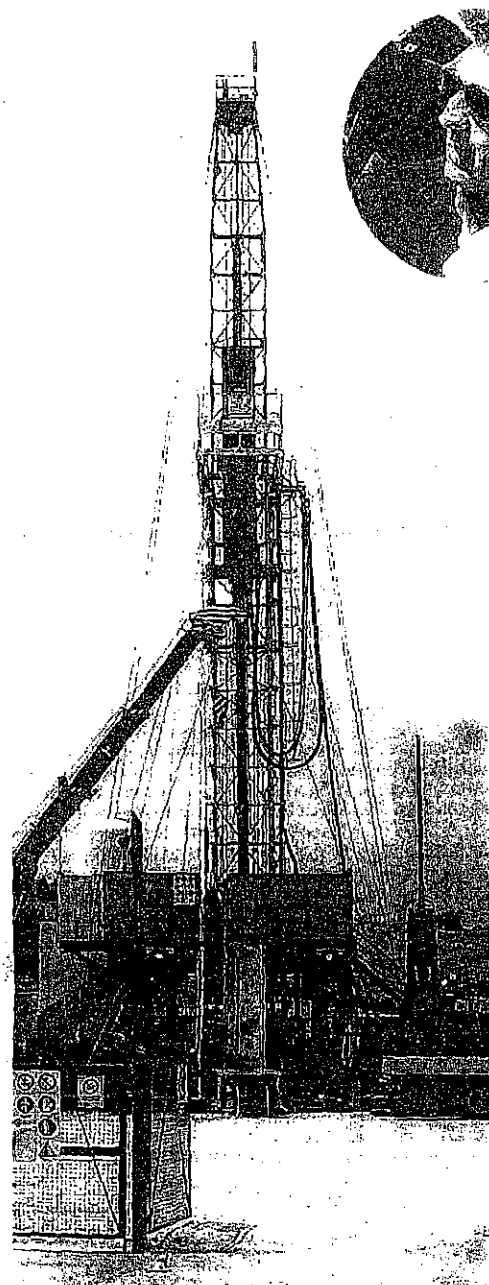
La Panther oil: «Ricorso fuori dai termini»

nuto una conferenza stampa nel sito in questione. In quell'occasione ha incassato il primo successo. Il Tar di Catania, I Sezione, ha notificato la sospensione dei lavori e tutte le autorizzazioni della Panther Eureka, vietando il prosieguo delle perforazioni almeno fino all'8 maggio, giorno in cui si deciderà se la sospensiva avrà validità permanente o sarà revocata.

Immediata la reazione della Panther, che replica: «Non ci sono i termini di legge per procedere in tale direzione, tenuto conto che i 60 giorni, tempo previsto per eventuali ricorsi, sono già decorsi. Non solo, se è necessario procederemo anche al risarcimento danni per le false informazioni che hanno creato un allarmismo ingiustificato».

«Possono appellarsi a ciò che vogliono - replica il sindaco - intanto il Tar ha disposto la sospensione, dimostrando che le nostre perplessità erano fondate. Non solo, consegnerò alla Questura, alla Prefettura e ai Carabinieri il provvedimento del Tar, chiedendo loro di vigilare affinché la sospensiva sia osservata dalla società. In caso contrario li denuncerò. Questo per quanto riguarda l'aspetto amministrativo e giuridico del provvedimento».

La Panther si difende affermando che



■ La Panther Eureka è la società texana che sta trivellando nella zona di contrada Grande (di pertinenza del Comune di Ragusa) e a due km dalla sorgente di Scannacaporale (che ricade nel territorio di Vittoria). Nel riquadro in alto, Giuseppe Nicosia, sindaco di Vittoria



i termini di legge per fare ricorso sono scaduti. È vero? «No, affatto. È vero che la Panther è stata autorizzata a procedere, dalla Regione, nel mese di novembre, ma al comune di Vittoria non è mai stato comunicato niente. Noi abbiamo avuto notizia delle perforazioni dall'Arpa, che ci comunicava dei lavori e invitava l'Ausi e la stessa società ad intensificare i controlli perché le perforazioni avrebbero intaccato le falde acquifere della sorgente. Di questo siamo venuti a conoscenza solo il 18

marzo. Quindi a conti fatti, per noi, i 60 giorni previsti dalla legge per fare ricorso non sono decorsi».

Oggi è in programma una conferenza di servizio alla Provincia, cosa chiederà?

«Intanto ho già consegnato al nucleo Ambiente dei carabinieri il provvedimento che oggi consegnerò alla questura e alla prefettura affinché sorvegliino il sito. Chiederò al Comune di Ragusa e alla Provincia la revoca dei pareri espressi a favore della Panther, che vengano acquisiti tutti gli atti e che prima di procedere si ascoltino i pareri dei soggetti interessati, vale a dire Genio civile, Arpa, Ausi e naturalmente quello del Comune di Vittoria».

■ LA PANTHER EUREKA

Ma i texani rassicurano «Non c'è alcun rischio per le falde acquifere»

MARIO BARRESI

RAGUSA. Un occhio ai giornali per sbirciare le notizie della conferenza stampa del sindaco di Vittoria, una "smanettata" nervosa su Internet a caccia di una sospensiva del Tar non ancora notificata. In casa Panther Eureka l'interminabile "day after" della manifestazione "No triv" in salsa iblea è scandito da un'incrollabile lentezza. Quasi spingendo gli orologi con lo sguardo. In attesa che albeggi il lunedì di una settimana decisiva: per le sorti del pozzo di contrada Grande, la multinazionale texana non nasconde lo sgomento: a qualche giorno dall'inizio delle perforazioni, previste a partire dal 2 maggio, l'annunciata sospensiva del Tar di Catania crea apprensione e paura. «Anche se ancora - precisa il portavoce Giuseppe Palmeri - la non abbiamo ricevuto alcuna notifica del provvedimento. Nessun riscontro nemmeno dal sito Internet del Tar, che ancora non riporta il decreto tanto sbandierato».

Magari oggi stesso questa lacuna "postale" sarà già stata colmata. Ma la sostanza, per i rappresentanti siciliani della multinazionale petrolifera, non cambia: «Così come per la vicenda di Noto - rammenta Palmeri - anche in questo caso a prevalere sono il populismo e la scientifica disinformazione. Con un'aggravante non indifferente: siamo alla vigilia dell'inizio delle perforazioni, regolarmente autorizzate dopo un approfondito iter che è durato oltre un anno e

mezzo. Stavolta non subiremo in silenzio: con contratti già firmati ogni giorno di perforazione ci costa 30mila euro più le eventuali penali. Chi ha provocato questo stop dovrà rispondere di responsabilità penali a livello personale». Sulle contestazioni tecniche la Panther Eureka ribadisce alcuni concetti già espressi al prefetto di Ragusa: «L'impianto prevede una perforazione di appena 30 centimetri di diametro in un'area che dista circa tre chilometri dalla sorgente di Scannacaporale, un'entità dal punto di vista idrogeologico. E poi le paure di inquinamento sono infondate: innanzitutto il pozzo viene perforato ad acqua potabile e l'attraversamento della falda acquifera a 500 metri di profondità dura appena due giorni, e il progetto prevede un pozzo a gas isolato e tubato. Tanto più che nella richiesta della valutazione d'impatto ambientale abbiamo inserito un piano di monitoraggio a cura dell'Università di Catania, elemento che è diventato una prescrizione nel decreto dell'assessorato regionale Territorio e ambiente. Non abbiamo nulla da temere: siamo disponibili anche al controllo di una commissione internazionale per dimostrare che le cose sono state fatte nel migliore dei modi». Agguerriti e pronti a dare battaglia, quelli della Panther Eureka. Anche se dopo lo stop agli impianti di Noto (sito "congelato" in attesa dell'inizio ambientale) questo nuovo e inatteso intoppo potrebbe far pensare a una "macumba" siculo-texana.

■ Alla conferenza di servizio nei locali della Provincia non si è presentato nessun delegato dell'assessorato all'Ambiente. Nicosia attacca: «Le autorizzazioni scadranno fra 3 mesi»

Trivellazioni, vertice senza la Regione La Panther ribatte: «È tutto in regola»

(*fc*) Il grande assente era la regione siciliana. Nessun rappresentante dell'assessorato regionale al territorio ed ambiente ha preso parte, ieri mattina, alla conferenza di servizio convocata dalla provincia regionale per affrontare il problema delle trivellazioni di contrada Serra Grande, che si teme possano interferire con la falda idrica di contrada Sciannacaporale, che serve il comune di Vittoria. All'incontro hanno preso parte il presidente Franco Antoci, i sindaci di Ragusa e Vittoria, Nello Di pasquale e Pippo Nicosia (insieme all'assessore Piero La Terra ed all'avvocato Angela Bruno), il dirigente dell'Arpa di Ragusa, Michele Fiore, il rappresentante del Genio Civile, Rosario Ruggeri, l'Ente Minerario Siciliano, il deputato Carmelo Incardona. Interlocutore unico la Panther Eureka, con il responsabile per le concessioni, Giuseppe Palmeri. Palmeri ha ribadito che le concessioni sono regolari, che nessuno ha presentato ricorso in tempo utile, ha garantito che Panther usa, per le perforazioni, solo sistemi con tecnologia non inquinante. «I decreti della regione - ha detto - sono legittimi sotto l'aspetto amministrativo e provengono da due anni di procedimenti che hanno coinvolto i maggiori tecnici della regione. Non ci sono rischi per le falde acquifere. Comprendiamo i timori, legittimi, del sindaco di Vittoria, che si basano però su un'iniziativa ed uno studio che non sono riconosciuti dal Genio civile». Mancava, però, la regione, l'ente cioè



La conferenza di servizio di ieri mattina alla Provincia

[FOTO TIZIANA BIANCO]

che, avendo emesso il decreto di autorizzazione alla perforazione, può revocarlo o sospenderlo. Il presidente Antoci ha spiegato che la provincia vuole coniugare le legittime aspettative del privato che investe con la necessità di tutelare le falde. Il parere positivo espresso «era condizionato ad alcune prescrizioni da effettuare». Nello Dipasquale ha detto di essere favorevole alle perforazioni, ma si è im-

pegnato, a fronte di eventuali rischi accertati, a rivedere il parere positivo espresso dal comune capoluogo. L'area di salvaguardia individuata va ben oltre la zona delle trivellazioni, estendendosi per un raggio di circa tre chilometri e mezzo da Sciannacaporale. Proprio a partire da questo dato, il sindaco Nicosia ha fatto sentire la propria voce. «Come può la regione concedere oggi un'autorizzazione

che sa già di non poter più concedere tra qualche mese? Le perforazioni potrebbero compromettere le falde». Incardona ha chiesto alla Panther Eureka di soprassedere considerato il rischio di impoverimento e di inquinamento delle falde che approvigionano Vittoria. Dei risultati del vertice sarà informato il prefetto. Poi si attenderà la sentenza dell'8 maggio del Tar.

FRANCESCA CABIBBO

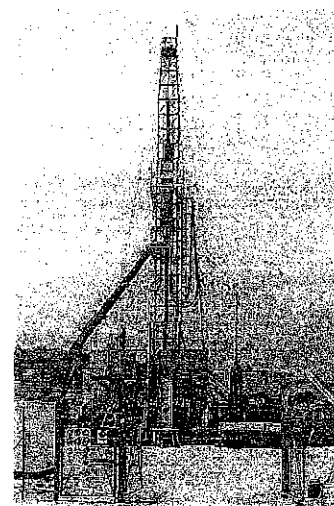
Vittoria Le ricerche di gas in contrada Serra Grande **Nessuno è ancora in grado di dire se le perforazioni siano dannose**

RAGUSA. Il sindaco di Vittoria va avanti. Domani Giuseppe Nicosia terrà un'altra manifestazione per ribadire il suo fermo no alla perforazione che riguarda contrada Serra Grande, non distante dalla sorgente di Sciannacaporale che alimenta l'acquedotto di Vittoria.

Ieri alla Provincia il comune di Vittoria e la «Panther Eureka» erano attorno allo stesso tavolo ma hanno dovuto prendere atto dell'assenza della Regione Siciliana che non ha ritenuto opportuno partecipare all'incontro convocato dal presidente Franco Antoci. Al termine dell'incontro, visto che l'in-

vito di un presidente di una provincia non è ritenuto sufficiente dagli inquilini dell'assessorato regionale al Territorio (che come è noto ha autorizzato le ricerche della «Panther»), si è deciso di scomodare il prefetto. Sarà lui a chiedere alla Regione di tornare a interessarsi di una vicenda che, a Palermo, ritengono evidentemente già chiusa.

I tempi per agire sono assai ristretti. Il Tar di Catania ha sospeso, con un decreto, le ricerche sino al prossimo 8 maggio. Sarà possibile chiarire per quella data ai cittadini se le perforazioni creano o meno problemi alle falde acquifere?



Una trivella della «Panther»

L'acqua resta un bene troppo importante per prestarsi a strumentalizzazioni di qualsiasi tipo. È paradossale che una vicenda come questa debba vedere come protagonisti i politici e non chi, con maggiori strumenti scientifici, sia in grado di dire se i sondaggi delle trivelle siano o meno dannosi.

Il dirigente dell'Arpa di Ragusa, Michele Fiore, ha detto di non essere in possesso dei risultati delle analisi già effettuate; per il rappresentante del Genio civile, il geologo Rosario Ruggeri, il pozzo in questione ricade in un'area che prossimamente sarà di salvaguardia e che si trova in una zona di ricarica.

I rappresentanti della «Panther Eureka» hanno confermato l'utilizzo di sofisticati sistemi per le perforazioni con tecnologia non inquinante che usa solo acqua potabile per le perforazioni. * (a.b.)



LA RIUNIONE DI IERI ALL'AP

VITTORIA

Trivellazioni, confermata la protesta di domani

La protesta si fara' ugualmente. Domani il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, ma anche altri primi cittadini, parlamentari, sindacalisti, rappresentanti di associazioni ambientaliste, forti anche dell'adesione inviata via telegramma da una cinquantina di operai dell'Eni di Gela, si ritroveranno a Sciannacaporale per una manifestazione. Ieri mattina si e' svolto un tavolo tecnico alla Provincia ma non si e' riusciti a trovare alcun accordo. Prospettato un confronto in Prefettura e successivamente alla Regione.

Nella riunione di ieri si e' pero' registrata l'assenza del rappresentante dell'Assessorato regionale al Territorio ed Ambiente che, avendo emesso il decreto di autoriz-

zazione delle perforazioni, e' l'ente preposto a revocarlo o sospenderlo in autotutela. Intanto la conferenza di servizio prescindeva dalla decisione del presidente del Tar di Catania, Leone Zingales, che con un decreto "inaudita altera parte" ha sospeso il decreto dell'Assessorato. Così come ha sottolineato nel suo intervento introduttivo il presidente Franco Antoci, l'obiettivo della riunione di ieri era di coniugare le legittime aspettative del privato con le esigenze di sicurezza per l'approvvigionamento idrico della città di Vittoria considerato che nel territorio destinato alle perforazioni insistono la sorgente di Sciannacaporale e alcuni pozzi di acqua destinati al fabbisogno idrico di Vittoria. Ha ribadito che

il parere espresso dalla Provincia era condizionato ad alcune prescrizioni da effettuare. Il sindaco di Ragusa, Nello Dipasquale, ha ribadito la sua posizione ideologica a favore delle perforazioni ma si è chiaramente impegnato a revocare il parere positivo nel caso in cui ci siano problemi di inquinamento. E se il Genio Civile ha detto che quell'area sara' utile da un punto di vista idrogeologico, la Panther ha ribadito l'utilizzo di sofisticati sistemi per le perforazioni con tecnologia non inquinante che usa solo acqua potabile per le perforazioni. Il deputato regionale Carmelo Incardona ha chiesto alla Panther di valutare meglio le proprie scelte.

MICHELE BARBAGALLO

Ragusa, tavolo tecnico tra Comuni e Panther

RAGUSA. Tavolo tecnico-istituzionale tra i Comuni di Vittoria e Ragusa e la Panther Eureka sulle perforazioni per la ricerca del gas nei pozzi di Serra Grande. L'incontro è stato convocato dal presidente della Provincia, Franco Antoci. La conferenza di servizio prescinde dalla decisione del presidente del Tar di Catania, Vincenzo Zingales, che ha sospeso il decreto dell'assessorato regionale al Territorio ed Ambiente che «esprimeva giudizio di compatibilità per l'approntamento della postazione e successiva perforazione del pozzo «Gallo Sud 1». L'obiettivo dell'incontro, cui non ha partecipato l'assessorato regionale all'Ambiente e Territorio,

è stato quello di coniugare le aspettative del privato con le esigenze di sicurezza per l'approvvigionamento idrico della città di Vittoria. Nella zona destinata alle perforazioni, infatti, ci sono la sorgente di Sciannacaporale e alcuni pozzi di acqua destinati al fabbisogno idrico della città. Antoci ha ribadito che il parere espresso dalla Provincia «era condizionato ad alcune prescrizioni da effettuare proprio in relazione alle preoccupazioni emerse». La conferenza di servizio si è chiusa con la proposta di Antoci di informare il prefetto di Ragusa sugli esiti della riunione e sulle posizioni emerse e di indire una nuova conferenza di servizio.



PIPPO NICOSIA, sindaco di Vittoria

AMBIENTE. Il primo cittadino lancia un appello per fermare le ricerche petrolifere a «Serra Grande». Si temono rischi per i pozzi d'acqua potabile. Il Comune mette un bus a disposizione dei manifestanti

Trivellazioni, il giorno della mobilitazione Nicosia vuole la cittadinanza al suo fianco

*) Tutto pronto per la manifestazione di protesta, organizzata dal comitato di Vittoria contro le trivellazioni di strada Serra Grande, a due chilometri dai pozzi di Sciannacaporale. Il sindaco ha chiamato a raccolta la città ed messo a disposizione un pullman e partirà oggi alle 9 da piazza del Popolo. "Chiedo ai vittoriesi di stare al mio fianco - ha detto Pippo Nicosia - di sostenere questa battaglia a difesa dell'acqua e del territorio. Abbiamo ottenuto una vittoria con il decreto di sospensione del Tar di Catania. Ma non ci fermiamo perché Panther Eureka ha già annunciato che ricorrerà contro il provvedimento. La riunione alla rovinata non ha prodotto risultati concreti, per l'assenza della regione, ma ha rafforzato i nostri dubbi ed è attestato la sussistenza di pericoli tanto per l'inquinamento, quanto per la perdita di acqua". Pericoli negati decisamente dalla Panther Eureka: il responsabile, Giuseppe Palmeri, ribadisce che "nella conferenza di servizio abbiamo spiegato scientificamente che non c'è alcun pericolo per le sorgenti. Non c'è interferenza tra le ricerche del gas e il bacino acquifero. L'effetto di un buco di 30 centimetri, completamente intubato, può essere paragonato a quello di una cannuccia in un torrente. In questa zona, da 40 anni, si eseguono perforazioni per il gas e non è mai accaduto nulla. Noi comprendiamo le preoccupazioni del sindaco, ma contestiamo chi ha creato questi allarmismi, con affermazioni prive di fondamento. Se il Genio civile ritiene che ci sia un pericolo reale, perché non mette queste cose per iscritto? Questa vicenda ci sta provocando un danno enorme. Dal 2 maggio, data

in cui dovevano iniziare le perforazioni, la Panther avrà un danno di 20.000 euro al giorno. In più, abbiamo speso 500.000 euro per la realizzazione delle opere civili e dovremo pagare milioni di euro per varie penali. Gli operai, resteranno fermi. Di tutto questo qualcuno dovrà rispondere: non certo il sindaco, di cui comprendiamo le ragioni, ma chi ha creato questo inutile allarmismo".

Intanto il sindaco raccoglie numero-

Vertici della Panther replicano
«Se ci bloccano avremo perdite per ventimila euro al giorno»

se adesioni. Tra gli altri, quello del sindaco di Notò e di varie associazioni, mentre si moltiplicano gli ordini del giorno consiliari. Rifondazione Comunista sferra un attacco contro l'Mpa. «La Panther ha ottenuto la valutazione di impatto ambientale nel novembre scorso dall'assessorato al Territorio, ma nessuno ha informato il comune di Vittoria. L'assessore Rosanna Interlandi è venuta più volte a Vittoria, ma non ha detto mai nulla". F. C.

30 APR. 2008

30 APR. 2008

AMBIENTE

Trivelle, è l'ora della protesta

Oggi la città con a capo il primo cittadino, Giuseppe Nicosia, si ritroverà alla volta di contrada Serra Grande, a due chilometri dalla sorgente di Sciannacaporale, per mettere in atto la protesta annunciata da tempo contro le perforazioni del sottosuolo da parte della Panther Eureka. A fianco del sindaco, la città, movimenti e partiti politici di ogni estrazione.

Tra questi anche Rifondazione comunista-Sinistra europea di Vittoria che dichiarano di "Condividere e sostenere pienamente la battaglia del sindaco contro le trivellazioni nelle vicinanze della zona di Sciannacaporale da parte della Panther Eureka. La difesa di una risorsa importante come l'acqua del nostro territorio - rimarkano - non può essere messa in discussione dalle differenze politiche". La diversa estrazione politica è il motore della presa di posizione del gruppo vittoriese di Rifondazione che non tace di fronte alle anomalie che la vicenda presenta. "La società petrolifera texana ha ottenuto la valutazione d'impatto ambientale e quindi il via, dall'assessorato regionale competente, vale a dire dall'allora assessore Rossana Interlandi, esponente dell'Mpa - asserisce Rifondazione -. Tutto questo, nel mese di novembre del 2007. Ci sembra strano che le analisi e le valutazioni su questo pezzo di territorio dove la Panther deve effettuare la trivellazione non siano state messe a conoscenza delle varie amministrazioni ed in particolare all'amministrazione comunale di Vittoria".

L'appunto di Rifondazione è rivolto soprattutto all'ex assessore al territorio e ambiente Rossana Interlandi, la quale pur essendo venuta più volte in città non ha mai fatto parola sull'argomento. "Non solo" - rimarca Salvatore Nicastro, segretario di Rifondazione - "ricordo che i pescatori di Scoglitti aspettano ancora che il natante dell'Arpa compaia all'orizzonte per studiare l'alga che ha infestato le loro reti. Siamo sicuri che è la Interlandi, nella qualità di assessore regionale al territorio e ambiente, ad aver messo la firma sul via che autorizzava la Panther a sfiorciare nei pressi della sorgente di Sciannacaporale. L'assessore Interlandi - rimarca - "malgrado le tappe visite esclusivamente elettorali nella nostra città non ha mai detto nulla". Pertanto per il partito è importante sapere se alla manifestazione di oggi, nella zona di Sciannacaporale, oltre ad essere presente l'Mpa e il sindaco diranno qualcosa in merito a tale autorizzazione.

GIOVANNA CASONE

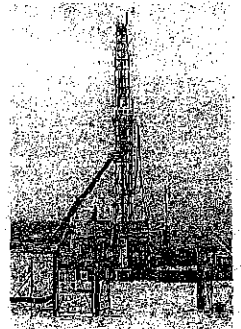
30 APR. 2008

LA

Vittoria in attesa di riscontri scientifici **Ricerche di gas, una nuova protesta a Sciannacaporale**

VITTORIA. Il giorno della protesta corale, sentita, partecipata. Scatterà stamani alle 9.30 da palazzo Iacono. C'è anche l'Mpa di Vittoria, a fianco del sindaco Nicosia. C'è pure il deputato regionale Carmelo Incardona, reduce da un incontro positivo e collaborativo con Nicosia, c'è Legambiente e tutte le altre forze ambientaliste, i consiglieri del Pdl, quelli della Sinistra arcobaleno, gli ex sindaci di Vittoria, e si pensa, anche gran parte della società civile che vuole dire no alle perforazioni, che la «Panther» assicura volere svolgere a regola d'arte, ma che nel dubbio Vittoria vuole bloccare. Oggi ci sarà un nuovo presidio in contrada Serra Grande, nell'area dove la «Panther Eureka» intende effettuare una nuova indagine non appena la sospensione decretata dal Tar avrà cessato di avere efficacia. A Vittoria si teme che la perforazione possa inquinare la falda acquifera che alimenta la sorgente di Sciannacaporale e l'acquedotto della città.

Lunedì a viale del Fante c'è stato un vertice definito interlocutorio. Gli sguardi furanti di Nicosia e dei tecnici della Panther hanno evitato di incrociarsi e per certi versi l'incontro è stato definito, a ragione, "pilatesco". Perché mancava il soggetto principale, ovvero l'assessorato regionale al Territorio e ambiente, assente



Una trivella della «Panther»

benché convocato, con i dirigenti che hanno indotto l'assessore Rosanna Interlandi a firmare il decreto che dava il via alle trivellazioni prima del decreto di revoca del Tar giunto sabato scorso. Fra tanti prudenti "non mi pronuncio", è stato piuttosto coraggioso il parere espresso a mezza frase da parte del tecnico del Genio civile Rosario Ruggeri circa qualche fondato pericolo derivante dalle trivellazioni.

In attesa che la Regione, come ha assicurato ieri il presidente Raffaele Lombardo, esamini in modo più approfondito la vicenda e l'Arpa acquisisca gli esiti delle indagini già effettuate, il sindaco Nicosia guida la protesta della città di Vittoria brandendo lo slogan «L'acqua non si tocca». (g.l.l.)

Gazzetta del Sud

1977



Via le trivelle da Vittoria
[30 Aprile 2008]

«Ci vogliono assetare». Giuseppe Nicosia, sindaco di Vittoria, cittadina in provincia di Ragusa, è preoccupato. La texana Panther Oil, dopo aver minacciato i dintorni di Noto, ora ha deciso di andare a trivellare vicino alla più importante sorgente idrica della zona, a Sciannacaporale. La società ha già ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie per vedere se nel sottosuolo ci sia gas o, addirittura, il petrolio. Sindaco, cittadini e associazioni ambientaliste non si danno per vinte e impugnano l'autorizzazione alla Panther. Vittoria. Ma i texani rilanciano, ricorreranno contro il provvedimento. La battaglia dei cittadini non si ferma «poiché il pericolo che i lavori inizino è reale e pressante», dice il sindaco che al fianco dei cittadini, dei sindaci di Modica, Noto e Scicli oggi scenderanno in piazza a Vittoria per manifestare contro le trivelle. Sulle trivellazioni a Sciannacaporale il Forum italiano dei Movimenti per l'Acqua ha lanciato un appello a sostegno della lotta di Vittoria che la sostiene e la appoggia, sottolineando come «come ancora una volta venga data priorità agli interessi economici di pochi rispetto all'interesse comune, quello della salvaguardia di un bene come l'acqua». <http://www.acquabenecomune.org>